

IL CASO

DS6901

DS6901

Faro Ue sul Superbonus

Partono i controlli su 60 mila cantieri
I funzionari europei verificheranno
i risultati dei lavori edili
di efficientamento energetico
Per finanziare l'incentivo del 110%
l'Europa ha autorizzato l'utilizzo
di 14 miliardi di euro destinati al Pnrr

**Le verifiche
su tutti i documenti
e i sopralluoghi
tra il 15 e il 19 aprile**

LUCAMONTICELLI

Bruelles chiama Italia: arrivano i controlli sulle spese del Superbonus al 110%. La divisione generale affari economici e finanziari della Commissione europea ha inviato centinaia di Pec agli "asseveratori" italiani, ovvero i tecnici che hanno realizzato gli interventi finanziati dallo Stato con il maxi incentivo edilizio, per avvisarli che tra il 15 e il 19 aprile i funzionari dell'Enea svolgeranno una serie di controlli. Non solo verifiche sui documenti, ma anche sopralluoghi nei cantieri. Le prime regioni interessate dal monitoraggio sono quattro: Lombardia, Toscana, Umbria e Puglia. La platea potenziale in questa prima fase riguarda 60 mila cantieri: i controlli saranno fatti sui lavori di efficientamento energetico. Si parla quindi solo di alcuni tipi di interventi: caldaie di classe A, coibentazione delle facciate e cappotto termico, sostituzione degli infissi e in generale il miglioramento di almeno due

classi energetiche dell'immobile. I funzionari dovranno appurare la corrispondenza tra le spese dichiarate e la ristrutturazione effettuata.

Preoccupati gli ingegneri che temono ulteriori oneri su una materia che in questi ultimi anni ha subito continue modifiche. Un tecnico contattato da *La Stampa* che ha ricevuto la Pec della Commissione europea - ma preferisce mantenere l'anonimato - commenta così: «La nostra categoria non ha problemi di trasparenza, ci mancherebbe, siamo pronti a seguire tutti i controlli e le procedure come sempre abbiamo fatto. Le mie riserve sono sulle norme che diventano via via più complicate, la burocrazia sul Superbonus è asfissiante e gli oneri si moltiplicano». L'ingegnere prosegue: «Adesso dovrò programmare una settimana in cui sarò costretto di fatto a sospendere la mia attività ordinaria per mettermi a disposizione dei funzionari, fornire loro i documenti e accompagnarli sui cantieri. Per chi ha seguito decine di ristrutturazioni come me non sarà un lavoro da poco».

Il monitoraggio è previsto dall'ultimo decreto sul Pnrr approvato dal Consiglio dei

ministri, che va a potenziare l'impegno già messo in campo dal ministero dell'Economia, dal dicastero dell'Ambiente, dalla Guardia di finanza, dalla Corte dei conti e dalla Procura europea. Peraltro, in questi giorni sono in corso controlli proprio della Corte dei conti europea che è già stata a Roma e a Firenze.

L'articolo 41 del decreto Pnrr stabilisce inoltre la pubblicazione sul sito del ministero dell'Ambiente dell'elenco delle asseverazioni rendicontate per gli interventi di riqualificazione finanziati con le risorse del Pnrr.

Bruxelles ha intenzione di sviluppare un'analisi a tappe sui 14 miliardi di euro che l'Europa ha accordato all'Italia per finanziare il Superbonus nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A queste risorse vanno aggiunti i soldi provenienti dal Fondo complementare che ammontano a quasi 4 miliardi da ripartire fino al 2026. L'obiettivo della missione del Pnrr è duplice: da un lato contribuire in misura significativa agli obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima dell'Italia per il 2030 (Pniec).

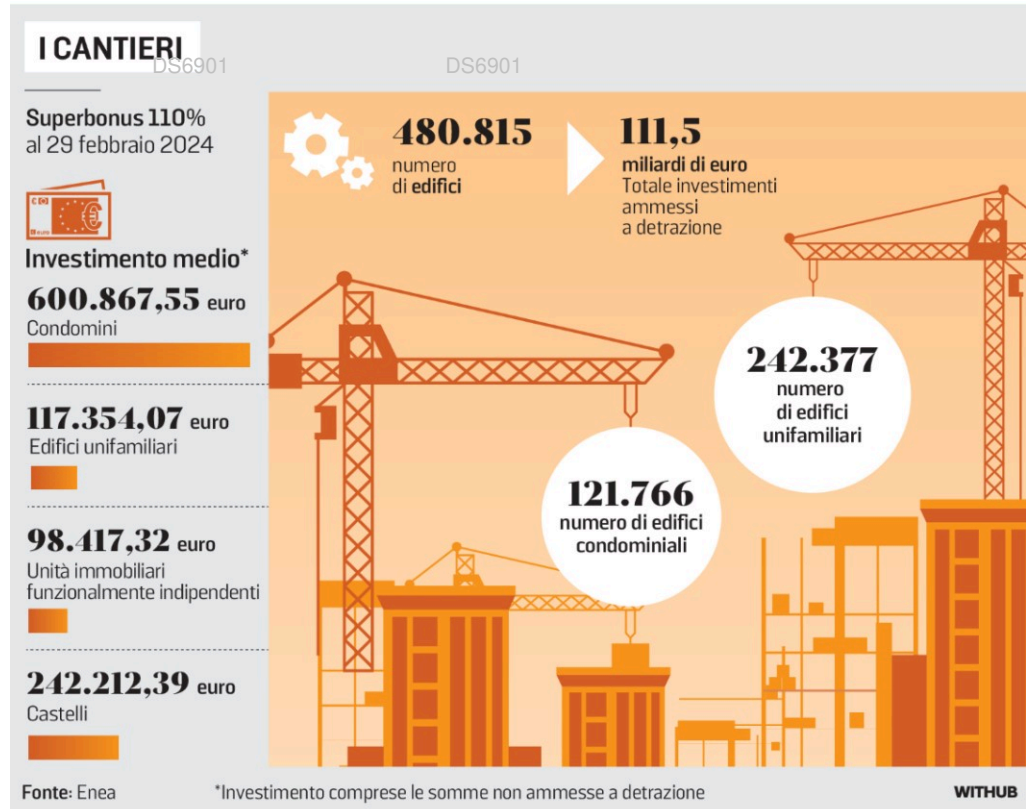


Dall'altro lato il piano vuole fornire un sostegno anticiclico al settore delle costruzioni e alla domanda privata per compensare gli effetti della flessione dell'economia.

Il target del Pnrr stabilisce il completamento della ristrutturazione di edifici per 17 milioni di metri quadri che si traduce in risparmi di energia primaria di almeno il 40%, e il miglioramento di almeno due classi nell'attestato di prestazione energetica.

Secondo gli ultimi dati Enea al 29 febbraio, il totale degli investimenti ammessi a detrazione ha raggiunto 111 miliardi di euro e per numero di asseverazioni depositate la Lombardia è la prima tra le regioni con 76 mila dichiarazioni (su 480 mila complessive). Segue il Veneto con 58 mila e l'Emilia Romagna con 43 mila. Per quanto riguarda le regioni interessate dalla prima fase dei controlli, la Toscana ha 37 mila asseverazioni, la Puglia 26 mila e l'Umbria quasi 9 mila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tappe

1
I fondi europei
Alla fine del 2023, sono stati finanziati con il Pnrr interventi Superbonus pari a quasi 14 miliardi di euro

2
L'incentivo
Nel 2020, dopo il Covid, il governo Conte lanciò il maxi incentivo per i lavori edili di riqualificazione energetica

3
Il costo per lo Stato
L'impatto netto per l'erario ammonta a 90 miliardi, con un extradeficit di 39 miliardi rispetto alle stime